



## **C.L.M. – COORDINAMENTO LAICALE MAPRAES**

E' bello essere qui, nuovamente benvenuti!

Grazie p. Luigi per la ricchissima riflessione e soprattutto per la particolare attenzione alla realtà laicale, che ha caratterizzato il suo servizio come Provinciale, non solo dichiarata ma concretizzata in azioni di coinvolgimento della FLP, azioni concrete quali:

- Equipe preparatoria (laici e religiosi) che ha potuto dare avvio alla realtà della FLP e al CLM in modo organico e perché potesse essere riconosciuta. Vedere documento di NOMINA in cartelletta
- Coinvolgimento dei laici passionisti sulla possibilità di esprimere uno sguardo sulla nuova Provincia, nelle sue prospettive critiche e di risorsa
- L'invito a partecipare al 2 capitolo prov.. un'esperienza interessante e significativa che ci ha fatto ritrovare insieme, ci ha lasciato sperimentare l'essere Famiglia per riflettere sulle realtà che ci coinvolgono nella nostra espressione carismatica
- Infine (più importante) il continuo incoraggiamento e vicinanza personale e nella preghiera. Pag 5 doc NOMINA... saper interpretare i sogni dei laici

Dico subito un grazie davvero Unico a P.Leone: pensando al lavoro che ho svolto con lui in questi due anni di attività del Coordinamento ho potuto apprendere significati e modalità di relazione laica/religioso. Un apprendimento attraversato dall'esperienza di un incontro. L'impegno, spesso caratterizzato dalla concretezza dell'attività a cui sono stato chiamato, per il servizio del CLM da esigenza organizzative, come in questa circostanza ad esempio, ha avuto bisogno di essere sostenuta da una certo sguardo di discernimento, di "distanza" capace di suggerire un focus preciso e ordine, che p. Leone mi ha offerto... con la sua posizione essenziale e selvatica, vicino nella preghiera, ispirandomi anche una certa "leggerezza" di cui in tanti momenti ho avuto bisogno.

Esplicito subito che **la FINALITA' di questa Assemblea è** da rintracciarsi nel doc di Coordinamento, approvato a Mascalucia nel 2017 e che vi invito a tenere sottomano (ci servirà per tutto il tempo) insieme ai Fondamenti.

### **////D- Manifestazioni e Avvenimenti**

- a. *Ogni 4 anni, facendo cadere l'avvenimento nel quadriennio della Provincia, il Coordinatore provinciale convochi un'Assemblea Generale di tutti i Laici per esaminare lo stato generale del nostro Laicato, per la stesura di un progetto quadriennale comune, per sostenere la testimonianza laicale passionista nella Chiesa e nella società di oggi, sviluppando insieme tematiche spirituali, formative e pastorali. //*



## C.L.M. – COORDINAMENTO LAICALE MAPRAES

Ci ritroviamo, quindi

- In anticipo, non dopo 4 anni, perché siamo partiti in corso d'opera del 1° quadriennio della nuova Provincia MAPRAES (dopo Mascalucia nel 2017) ed ha inizio ora il 2° quadriennio
- Per fare un primo punto della situazione del nostro Laicato dopo appena due anni
- E per stendere le linee di un Progetto Comune quadriennale

Cerco di suddividere il **mio intervento** facendo riferimento a:

1. Esperienza di questi due anni a partire da Mascalucia; i contenuti verranno espressi attraverso slide sintetiche del documento già presentato al Cap Prov. e a pochi di voi. Credo che l'assemblea sia il luogo in cui dividerne i contenuti per la conoscenza ampia e diffusa dell'attività svolta in questi due anni.

2. Alcuni spunti da cui ripartire, anche in linea con quanto accolto dal Cap Prov scorso.

- 1- Premetto che il documento è la ricomposizione delle diverse risposte pervenute dalle Regioni intorno a due domande sulle quali il Provinciale ha chiesto di riflettere (citare), queste domande sono state proposte sia ai laici che ai religiosi della MAPRAES in preparazione al II Cap Prov. Per la FLP hanno rappresentato l'occasione di fare una prima verifica del cammino.

Esposizione SLIDE documento di sintesi (doc 2)

- 2- Di nuovo: E' bello essere qui! Lo avevano detto anche i discepoli a Gesù sul Tabor: è bello essere qui per condividere la gioia del nostro incontro con Lui e tra di noi (come lo è stato in altri nostri incontri) e la seconda parte dell'Assemblea, che ci vedrà coinvolti in un lavoro più impegnativo, dovrà tradurre questa bellezza, sarà un po' come scendere dal monte, cioè tradurre il servizio che siamo stati chiamati a svolgere, quando ci hanno chiesto di essere presenti qui.

La prima cosa che ricordo a me stessa e a tutti voi, quindi, è che in questo luogo e nelle nostre parole, durante il tempo dell'assemblea, rappresentiamo i laici che ci hanno inviato qui.

I primi atteggiamenti che vorrei sottolineare, quindi, e da cui possiamo partire per fare una verifica di questi ultimi due anni, sono:

- Disponibilità che si fonda nella consapevolezza di svolgere un servizio, sia per i laici del CLM sia per quei laici che qui portano la voce dei diversi gruppi.



## C.L.M. – COORDINAMENTO LAICALE MAPRAES

- Servizio e Rappresentatività, non siamo stati scelti per noi stessi ma per svolgere un servizio per la FLP: siamo qui, a partire dalle nostre specifiche appartenenze ma per rappresentare anche tutti i laici del nostro territorio di appartenenza (anche quelli che sono di gruppi diversi dal nostro). Mi piace ricordare che tra i punti importanti che abbiamo deciso di affermare come prioritari del CLM c'è la continua apertura verso eventuali nuove realtà che esprimono il carisma passionista. Non è sempre così scontato e facile svolgere questo compito di andare a scovare ciò che è diverso dalla realtà in cui sono inserito

Il Capitolo Prov ha indicato alcune linee (Documento Cap):

### **Testimonianza: laici passionisti**

#### **Obiettivo**

Radicali in Cristo con il Battesimo, partecipi dell'universale vocazione alla santità, condividiamo con i fedeli laici, secondo lo spirito e l'insegnamento di S. Paolo della Croce, la missione affidataci dalla Chiesa di annunciare al mondo il Vangelo della Passione con la vita e con l'apostolato (Cost. 2). Nel rispetto dell'identità e dell'originalità di ciascuna vocazione, ci apriamo ad un fecondo scambio di doni nella reciprocità, per promuovere con i laici che condividono il nostro carisma, la grata memoria della Passione di Cristo, in tutti gli uomini e donne che incontriamo sul nostro cammino, specialmente nei "crocifissi" di oggi.

#### **Processi**

- a. Passare da una visione del laicato quale oggetto della pastorale ad un'idea dei laici quali persone attive e responsabili.
- b. Passare da un certo disimpegno dei religiosi ad un coinvolgimento nella famiglia passionista.

#### **Azioni**

1. Il Provinciale e suo Consiglio attuino quanto previsto nel § 5 del Documento Finale del 46° Capitolo generale, intitolato *Partecipazione dei laici, uomini e donne, al carisma, alla vita e alla missione passionista (Azione 1)* che recita "Per quanto è possibile, le Province, Vice-Province e i Vicariati designeranno una delle loro case come luogo di accoglienza per i laici uomini e donne che condividono la vocazione passionista".
2. Si studi, a livello provinciale, quali attività e strutture possono essere affidate alla corresponsabilità dei laici, con particolare attenzione ai membri della FLP.
3. Si crei una equipe di laici e religiosi che preparino un percorso condiviso di formazione. Si preveda il loro inserimento nella pastorale parrocchiale (ministeri istituiti) e nelle varie forme di evangelizzazione.



## C.L.M. – COORDINAMENTO LAICALE MAPRAES

4. Si curi la formazione e la comunicazione tra i gruppi e gli assistenti spirituali, i quali avranno il compito di visitare tutte le comunità per promuovere la FLP.

Non ci addentriamo ora su questi punti, sarà immagino il lavoro dei prossimi tempi. Sottolineo solo:

- Esplicitazione delle 4 azioni necessita di una comprensione comune che laici e religiosi potrebbero avviare insieme, capire insieme è già un modo per divenire famiglia.
- E' indispensabile intendersi nel linguaggio utilizzato dare un nome alle cose rimanda a delle realtà che noi abbiamo davanti e che già immaginiamo, e spesso con lo stesso nome, persone diverse intendono realtà differenti, le incomprensioni nascono da qui.
- Passare da "oggetti" della pastorale ad un'idea dei laici quali persone attive e responsabili: dipende anche da noi, spesso ciascuno è guardato e considerato come lui stesso desidera essere guardato/desiderato: che immagine, idea diamo ai religiosi e alla famiglia passio di noi stessi?
- Lo stesso vale per il disimpegno dei religiosi: che questo disimpegno non diventi una scusa!

Credo che provare a rendersi consapevoli di questi aspetti ci aiuti a muoverci con un certo "sguardo profetico".

"La dimensione profetica del laico passionista oggi", abbiamo scelto un tema difficile e complesso. Mi sono chiesta PERCHE' e nel tentare di recuperare i diversi passaggi che ci hanno fatto scegliere questo tema, mi sono fatta una domanda: a cosa ti fa pensare questo? Dopo aver trascorso in pochi istanti nella testa le varie definizioni di profezia, vari significati, vari riferimenti alla Parola, sapete qual è la cosa più vera che ho sentito dentro di me? Un'espressione: pensare alla dimensione profetica.. MI DA' respiro..

Una certa commozione mi ha confermato che è questo di cui il mondo oggi ha più bisogno di respiro, di vita, di Speranza.. e noi come possiamo servire a questa Speranza??

Credo che ascolto, disponibilità e servizio siano caratteristiche essenziali di una dimensione profetica.

Nel Nuovo Testamento, Giovanni Battista si definisce "la voce di uno che grida", quindi siamo profeti se SIAMO VOCE, ma la voce serve per rendere udibile "ALTRO" (il messaggio, La Parola).

Come laici passionisti, che tipo di VOCE siamo, oggi nel 2019? Qual è la nostra voce inconfondibile?



## C.L.M. – COORDINAMENTO LAICALE MAPRAES

Quale messaggio rende udibile la nostra voce?

E Come poter gridare questo messaggio?

Vedete di per sé queste domande potrebbero trovare risposta nei Fondamenti e sono sicura che ognuno di noi avrebbe molto da raccontare della sua esperienza carismatica... ma nel sottolineare queste domande, desidero comunicarvi la necessità che avverto di approfondire la nostra identità carismatica proprio a partire dalle realtà quotidiane che viviamo, di provare a tradurla, di nuovo ed ancora, di ritrascriverla e raccontarla, per incarnarla ancora di più o in modo inedito.

Qual è la nostra inedita esperienza di Dio che ci rende capaci di profezia? Se profeta è colui che vede e coglie un “fatto” nella sua integrità leggendolo alla luce della fede... allora i laici passionisti, come vedono la Passione di Cristo? Dove la sperimentano e in che modo può essere colta come “fatto” nella sua integrità?

Credo che se la Sua Memoria è vivente, la nostra ricerca di risposte non può non essere altrettanto dinamica e creativa per rendere concreta la nostra testimonianza, non negando quelle caratteristiche tipicamente umane che rendono l’annuncio e testimonianza originali e autentiche (usiamo la nostra umanità, trasformata dall’incontro personale con Dio, come servizio!)

L’identità carismatica, quindi, a partire dalla fedeltà al messaggio del fondatore, se incarna la sua appartenenza nella Passione di Cristo, come la risposta d’Amore sempre vivente ai mali del mondo, non può rimanere immutabile nella traduzione concreta di forme ed espressioni, per accogliere i cambiamenti sociali ed ecclesiali del nostro tempo.

Concludo...con un augurio per tutti, laici e religiosi, perché sentendoci parte di questa “vivacità e dinamismo della Passione di Cristo” sappiamo incamminarci con impegno gioioso verso una santità umile.

Buon cammino  
Monica Cogliandro